

POSTO FISSO, IPHONE, BUGIE E BOTTE AGLI OPERAI



F
I
S
A
C
i
n
f
o
r
m
a

Il Governo Renzi sta portando avanti un attacco al mondo del lavoro ed alla sua rappresentanza mai visto nella storia italiana. Nemmeno Silvio Berlusconi ed i governi di centro-destra da lui presieduti sono arrivati a tanto. Alla "Leopolda" il Presidente del Consiglio in carica decreta la fine del posto di lavoro fisso e qualche giorno dopo ordina (o comunque non si oppone) di "**menare**" gli operai delle acciaierie di Terni che manifestavano pacificamente per le vie di Roma a difesa del loro posto di lavoro (operai ai quali va tutta la nostra solidarietà).

Il tutto condito da battutine da avanspettacolo sul "*vecchio e il nuovo*", su iPhone contro telefono a gettoni, chiavetta USB contro giradischi.

Già. Divertente la metafora del gettone nell'iPhone. Meno quella del giradischi con la porta USB che, caro Matteo, esiste eccome. Insomma modernità contro vecchiume, rischi contro sicurezze, merito contro privilegio.

Ok, bravo Renzi. Applausi e standing ovation. Tutto, per altro, ben coordinato dai validissimi assistenti di sala della "Leopolda".

Però adesso, a proposito di trasparenza e cambiamento, prova a rispondere con la stessa enfasi, incisività e retorica a queste poche domande:

- **perché sei stato assunto a 28 anni con la qualifica di dirigente nell'azienda di papà Renzi appena 11 giorni prima di candidarti alla carica di presidente della provincia di Firenze?**



- perché hai ritenuto comunque opportuno avvalerti del privilegio di farti versare i contributi per andare in pensione dai cittadini della provincia di Firenze?
- perché hai fatto altrettanto durante il tuo mandato di sindaco di Firenze?
- perché lo stai facendo tuttora mettendo a carico dei contribuenti italiani tutti i versamenti per farti maturare la pensione quando finalmente andrai a fare compagnia al tuo caro e vecchio amico Berlusconi?
- non ti pare troppo per un incarico da dipendente che hai ricoperto per pochi giorni nell'azienda di paparino?

Non è forse vecchiume questo? Non è privilegio? Non è casta? Non è forse posto fisso? Non ritieni coerente con il tuo "innovativo" modo di pensare provare a fare il Presidente del Consiglio senza tutte queste sicurezze e privilegi? Non pensi, per esser concreto, di dover dare tu per primo l'esempio del cambiamento? O dobbiamo forse pensare che anche tu non sei riuscito a trovare il buchino nell'iPhone per infilare il gettone?

A proposito eccoti il giradischi con la porta USB.



Fonti: Marco Lillo su "Il Fatto Quotidiano" del 27/3/2013 e Primo di Nicola su "L'Espresso" del 20/2/2014.

Asti, 30/10/2014

FISAC CGIL - Asti



fisacasti.it



fisac@cgilasti.it



331.6227442



fisacasti



Fisac Cgil Asti



@FisacCgilAsti